

Le cure infermieristiche e l'e-health

Definizione di eHealth

Utilizzo integrato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'organizzazione, il sostegno e il collegamento in rete di tutti i processi e gli attori del sistema sanitario (eHealth Svizzera, 2017).

Introduzione e obiettivo

La digitalizzazione delle informazioni in tutti i settori della vita è al centro dell'evoluzione della nostra società. La salute non fa eccezione. Per le cure, questo processo ha un doppio effetto: cambia le pratiche e cambia le relazioni con i pazienti e le loro famiglie. L'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per l'assistenza sanitaria cambierà radicalmente la pratica infermieristica. I cambiamenti sono legati all'accesso all'informazione e il suo utilizzo apre nuove prospettive per le infermiere e gli infermieri e i loro assistiti. Questi ultimi dispongono ora dei loro dati. L'infermiera o l'infermiere fungeranno da mediatore per aiutarli a comprendere questi dati? Il personale infermieristico ha accesso illimitato alle informazioni. Saranno utilizzate in modo efficiente? La sfida per gli infermieri sarà quella di disporre di un sistema informativo al servizio dell'intelligenza del personale clinico e manageriale per rafforzare lo spirito delle cure, il "caring", la qualità, la sicurezza, la continuità e l'economicità delle cure dell'assistito in un ambiente sempre più complesso.

Lo scopo di questo documento è quello di rendere esplicito ciò di cui tutti i professionisti del settore infermieristico devono tenere conto nell'esercizio del loro ruolo per rendere questi sviluppi positivi per la pratica clinica.

Contesto

Le cure infermieristiche sono una professione secolare, poiché è sempre stato necessario "prendersi cura". Oggi, la professionalizzazione delle cure infermieristiche si svolge in un contesto di cambiamenti tecnologici, vincoli economici, pressione demografica e uno tsunami di informazioni. Questo esempio mostra in poche righe la complessità di una situazione di cura cronica nel XXI secolo. L'accesso ai professionisti del settore sanitario è facile, l'aumento dei consumi e l'esacerbazione della domanda sono elevati.

Esempio:

la signora LeLièvre, 64 anni, vedova, soffre di insufficienza renale e obesità. Ha una diagnosi genetica di rischio di cancro.

- Viene seguita a casa per la dialisi peritoneale.

- E' appena stata ricoverata dopo una frattura dell'omero.

- Consulta regolarmente il suo medico di famiglia, il suo endocrinologo e un fisioterapista.

Anche se non è più attiva professionalmente, è al corrente di ciò che viene pubblicato su Internet, il che contribuisce ad aumentare la sua ansia.

Le cure infermieristiche e la digitalizzazione

In tale contesto, per non perdere il potenziale offerto dallo sviluppo dei sistemi informativi, tutti i professionisti del settore infermieristico devono tenere conto di diversi elementi. I progressi tecnologici hanno sempre coinvolto gli esseri umani; quelli della tecnologia dell'informazione lo faranno più di quanto pensiamo. Alcuni esempi, basati su aspetti informativi e tecnologici, riguarderanno sia le infermiere e gli infermieri che i loro assistiti:

- La memorizzazione e l'accesso illimitato alle informazioni e alle conoscenze.
- L'ubiquità, la disponibilità di informazioni ovunque e in qualsiasi momento, è la base della mobilità. Gli strumenti informatici sono mobili, ma lo sono anche gli infermieri e i pazienti.
- La continuità dell'informazione come supporto alla continuità e alla sicurezza delle cure.
- Il riutilizzo di dati che consentono il supporto decisionale, l'interazione, la ricerca, il deep learning, ecc.
- L'interoperabilità, un principio corollario del riutilizzo, che garantisce, grazie all'automazione tecnologica, che il sistema informativo sia il più vicino possibile alle cure.
- L'intelligenza artificiale ha la capacità di trasformare la pratica infermieristica e di ridurre in modo significativo gli errori. L'intelligenza artificiale (IA), di cui dobbiamo essere gli attori e pianificare l'obsolescenza dei settori di cura prevedibili e debolmente complessi di cui l'automazione prenderà il posto.
- L'usabilità e l'ergonomia sono essenziali per favorire l'adozione di nuove tecnologie e per avere una buona qualità delle informazioni raccolte.

In un ambiente umano, la tecnologia può essere un vantaggio o uno svantaggio sia nel mondo professionale che in quello civile. Lo strumento, per quanto sofisticato, non sostituisce il giudizio (pensiero critico) e l'umanità delle infermiere e degli infermieri.

L'intelligenza artificiale (IA)

L'IA ha il potenziale per trasformare la pratica delle cure e ridurre significativamente gli errori. Contribuisce a migliorare l'accuratezza diagnostica e la prevedibilità dei risultati per migliorare la sicurezza del paziente. L'IA accelera i processi diagnostici, riduce i costi, migliora la personalizzazione del trattamento. Pazienti e infermieri beneficiano dell'uso dell'IA. La collaborazione tra infermieri e specialisti informatici dovrebbe sviluppare strumenti affidabili e facilmente utilizzabili per l'analisi dei dati. Ciò contribuisce a migliorare la qualità delle cure, la tempestività dell'intervento e la sicurezza del paziente.

Concetti di base delle cure infermieristiche

Di fronte agli sviluppi tecnologici ed economici, la professione infermieristica deve affidarsi ai suoi concetti fondamentali per affrontare le sfide del futuro:

- Cure centrate sulla persona come attore-cittadino.
- Continuità delle cure: l'interdisciplinarietà e il ruolo di advocacy.
- Giudizio clinico in un ambiente complesso (multiplo e imprevedibile), utilizzando il pensieroscientifico (dubbi, conoscenze, ipotesi, ecc.) e le conoscenze in ambito infermieristico.
- Avvicinamento della tecnologia alle cure per un uso corrente da parte delle persone assistite e delle infermiere e degli infermieri.
- Empowerment del paziente attraverso la mediazione (comunicazione dai professionisti ai pazienti) e l'educazione del paziente, essenziale per il consenso informato.
- Cure a distanza (telenursing): attività di assistenza di lunga durata, capacità di auto-cura del paziente e promozione della salute.
- Adozione di una filosofia di cura basata sull'umanesimo moderno (etica della cura, compassione e sostegno alla dignità).

Riflessioni e conclusione

La pratica della cura diventa un sottile equilibrio tra la considerazione dell'essere umano, l'organizzazione e la tecnologia. Gli strumenti messi a disposizione delle infermiere e degli infermieri sono sempre esistiti: siringhe, sonde, cateteri e poi ECG, glucometri, ecc. Attualmente, la miniaturizzazione informatica unita alla connettività decuplica le possibilità di utilizzare la tecnologia, ma anche i rischi di utilizzarla a scapito degli esseri umani. Ad esempio:

1) i robot, personaggi cinematografici, diventano partner nel sollevamento delle persone assistite disabili. In combinazione con l'intelligenza artificiale, diventano personaggi di compagnia, ad esempio per gli anziani.

2) La connettività e le reti offrono interessanti opportunità per le cure infermieristiche. La documentazione diventa mobile, condivisa e comunicabile. La sorveglianza non ha più limiti, grazie alla telemetria. L'insegnamento del paziente va oltre la carta e l'oralità per assumere la forma di strumenti con molteplici possibilità. Il potenziale dei telefoni cellulari è immenso. Ogni individuo avrà sul suo smartphone il controllo di vari biosensori e dei dati medici che lo concernono. Il potere cambia di mano, l'individuo sarà il padrone dei suoi dati e i curanti saranno i richiedenti delle informazioni.

Questi progressi tecnici consentiranno alle infermiere e agli infermieri di sostenere meglio le persone assistite nei loro progetti di salute e di sostenere il loro empowerment. Lo sviluppo di strumenti interconnessi è anche un'opportunità per ogni infermiere e infermiere di sviluppare la conoscenza delle proprie pratiche. Questa crescita della conoscenza diventa a sua volta un mezzo per migliorare la qualità delle cure. I professionisti delle cure nella loro pratica quotidiana avranno accesso illimitato alla conoscenza da entrambe le parti, grazie all'intelligenza artificiale e al supporto permanente per l'analisi di dati complessi.

Questo quadro realistico e positivo non deve mettere in ombra i rischi associati al trasferimento di tecnologia nella pratica clinica. La letteratura e la stampa (specializzata o meno) ci mettono in guardia contro gli abusi indotti dall'informatizzazione delle attività umane. La questione del rischio intrinseco della tecnologia (protezione dei dati, archiviazione delle informazioni, protezione della privacy, ecc.) non è solo una questione

tecnica (vedi letteratura specializzata), ma anche una questione di comportamento e responsabilità individuale.

La tecnologia non dovrebbe curare, insegnare, né tanto meno confortare o prescrivere. Deve essere controllata, così come deve esserlo la cura. La sfida per la professione infermieristica è quella di padroneggiare la tecnologia.

Il cambiamento di paradigma introdotto dalle tecnologie dell'informazione deve essere preso in considerazione in tutti i settori legati alle cure. Le raccomandazioni contenute nel presente documento non sono esaustive, ma devono essere sufficienti affinché tutti, nel proprio ambito di responsabilità, possano intraprendere le riflessioni necessarie per sviluppare la propria professionalità.

Raccomandazioni

Alle infermiere e agli infermieri

- Padroneggiare le tecnologie: richiede soprattutto la padronanza delle cure infermieristiche. Lo strumento sostituirà i professionisti per compiti poco complessi e ripetitivi, ma non per cure complesse incentrate sull'uomo.
- Mantenere un pensiero critico: quando si tratta di tecnologie intelligenti, bisogna sapere come usarle, ma anche riflettere sul loro uso.
- Rafforzare la relazione di cura per non rischiare di perderla a causa della tecnologia.
- Nuovo ruolo di mediatore: le persone assistite hanno accesso alle informazioni e alle conoscenze. L'infermiera e l'infermiere facilitano la comprensione di queste informazioni.
- Comunicazione: la tecnologia richiede un linguaggio standardizzato e l'interdisciplinarietà richiede un linguaggio professionale per comunicare. La comunicazione con le persone assistite deve rimanere semplice e comprensibile.
- Scrittura: imparare a digitare perché la tastiera sostituisce la penna.

Ai responsabili del settore infermieristico

- Sviluppare la capacità di comprendere gli indicatori e tradurli per il team che raccoglie i dati.
- Mantenere una cultura della cooperazione e dell'intervisione per potenziare positivamente l'uso delle tecnologie dell'informazione e creare trasparenza negli obiettivi perseguiti.
- Conoscere la cartella clinica del paziente altrettanto bene quanto l'infermiera e l'infermiere per garantire una supervisione accurata delle cure.
- Implementazione di un quadro motivazionale quotidiano basato sull'utilizzo dei dati clinici per la comunicazione e la gestione dei casi.

Ai direttori sanitari e ai responsabili della professione

- Integrare i concetti informativi nella governance della direzione infermieristica.
- Integrare, a tutti i livelli dell'organizzazione, degli specialisti in informatica, dall'assistente di direzione ai "super-utenti".
- Stabilire condizioni quadro che facilitino e promuovano comportamenti proattivi da parte dell'infermiera e dell'infermiere, adottare una leadership trasformazionale e una gestione basata sulla fiducia.
- Sviluppare una cultura dell'innovazione per non limitarsi alla semplice sostituzione della carta con l'informatica, per ripensare le pratiche e l'organizzazione in linea con le nuove possibilità offerte dagli strumenti informatici
- Sviluppare e condividere una visione di eNursing come piattaforma di scambio interprofessionale. La persona assistita è al centro con le sue informazioni uniche e condivise.
- Sviluppare una gestione basata sui dati per migliorare la qualità, la sicurezza e la facilità d'uso (ergonomia) del lavoro nei seguenti settori: pratica clinica (ad es. infezioni, piaghe da decubito, dolore, cadute), gestione (durata della degenza, prestazioni, gestione delle conoscenze, ecc.), organizzazione (gestione dei flussi, continuità delle cure, costi e finanziamenti) e ricerca.

Alle formatrici e ai formatori

- Formare le studentesse e gli studenti affinché siano in grado di affrontare l'evoluzione delle tecnologie (informatica, genomica, comunicazione) al pari del personale infermieristico, cambiando le loro pratiche attraverso una forte identità professionale.
- Formare il personale infermieristico nella valutazione clinica, analisi e interpretazione predittiva.
- Integrare nei curricula approcci teorici e concetti delle scienze dell'informazione (teoria dei sistemi, teoria dell'informazione, semantica, ecc.) L'uso di un linguaggio professionale standardizzato (semantica, diagnosi infermieristica, classificazione, ecc.) è un elemento chiave per lo sviluppo delle cure infermieristiche, perché ogni parola riflette un concetto, e quindi le conoscenze ad esso associate.
- Formare le infermiere e gli infermieri alla cultura dell'informazione a tutti i livelli della formazione. Prepararli a comprenderne l'impatto nella pratica è un passo nella formazione alla lettura critica dei dati e a non dare per scontato il risultato della macchina.
- Formare le infermiere e gli infermieri per i ruoli di domani, mediatore informativo o coach della salute, ad esempio con una visione prospettica e probabilistica della salute.
- Sviluppare una cultura dell'innovazione per prevenire "l'obsolescenza umana" del personale infermieristico che altrimenti sarebbe inadeguato a far fronte all'evoluzione delle tecnologie come l'informatica, la genomica e la comunicazione.

Alle esperte e agli esperti in cure infermieristiche e ai ricercatori (sviluppo delle cure)

- Promuovere il pensiero scientifico e il pensiero critico nelle cure infermieristiche: la tecnologia è in continua evoluzione, è l'unico modo per garantire che le infermiere e gli infermieri possano utilizzare gli strumenti con cognizione di causa.

- Condividere una visione professionale basata sulle teorie infermieristiche, sulle buone pratiche e la tecnologia, per stare al passo con l'evoluzione delle cure infermieristiche e i rapidi cambiamenti tecnologici.
- Identificare ed esplorare le sfide che le tecnologie rappresentano nella pratica clinica quotidiana per tradurle in un argomento di ricerca.

Alle esperte e agli esperti delle tecnologie

- Formarsi in informatica sanitaria, perché è una specialità.
- Sostenere i dirigenti aziendali nella transizione verso l'era tecnologica analizzando sistematicamente i cambiamenti di processo che si possono prevedere con le nuove tecnologie.
- Integrare infermieri e infermiere esperte cliniche di riferimento per lo sviluppo delle tecnologie.
- Valutare sistematicamente l'impatto dell'introduzione della tecnologia.
- Sviluppare strumenti che integrano il rilevamento strutturato e narrativo, quantitativo e qualitativo dei dati.

Berna, gennaio 2019

Commissione «eHealth e cure infermieristiche» dell'ASI

Alain Junger, Friederike J.S. Thilo,

Beatrice Gehri, Dante Cheda, Dieter Baumberger, Laura Ortiz, Susanna Bürki Sabbioni, Yvonne Frick, Ulrich Wehrli, und Christelle Progin (Segretariato centrale dell'ASI).

<p>SGMI SSIM SSMI Schweizerische Gesellschaft für Medizinische Informatik Société Suisse d'Informatique Médicale Società Svizzera d'Informatica Medica Swiss Society for Medical Informatics</p>	<p>La Società svizzera di informatica medica accoglie con favore questo documento e raccomanda ai suoi membri e agli operatori sanitari di tenere conto di queste raccomandazioni.</p>
---	--

Bibliografia

- ASI-SBK. (2011). Les soins infirmiers en suisse – perspectives 2020. Berne: SBK-ASI.
- Bashir, A., & Bastola, D. R. (2018). Perspectives of Nurses Toward Telehealth Efficacy and Quality of Health Care: Pilot Study. *JMIR Medical Informatics*, 6(2), e35. <https://doi.org/10.2196/medinform.9080>
- Canadian Nurses Association. (2017). Joint position statement – Nursing informatics. <https://www.cna-aiic.ca/~media/cna/page-content/pdf-en/nursing-informatics-joint-position-statement.pdf?la=en>
- Collins, S. A., Alexander, D., & Moss, J. (2015). Nursing domain of CI governance: recommendations for health IT adoption and optimization. *Journal of the American Medical Informatics Association: JAMIA*, 22(3), 697-706. <https://doi.org/10.1093/jamia/ocu001>
- eHealth Suisse. (2017). Glossaire. Consulté 10 octobre 2018, à l'adresse <https://www.e-health-suisse.ch/fr/header/glossaire.html>
- Glauser, W. (2017). Artificial intelligence, automation and the future of nursing. *The Canadian Nurse*, 113(3), 24-26.
- Healthcare Information and Management Systems Society. (2016, mai 11). Tiger, projet de formation à l'informatique dans les soins développés aux USA. Consulté 27 septembre 2018, à l'adresse <https://www.himss.org/professionaldevelopment/tiger-initiative>
- Junger, A. (2010). eNursing : vision du Soins Infirmier intégrant, l'électronique (le digital), l'économie, l'éducation, érudition (connaissance), écologie, éthique, excellence. Lausanne.
- Mantas, J., Ammenwerth, E., Demiris, G., Hasman, A., Haux, R., Hersh, W., ... IMIA Recommendations on Education Task Force. (2010). Recommendations of the International Medical Informatics Association (IMIA) on Education in Biomedical and Health Informatics. First Revision. *Methods of Information in Medicine*, 49(2), 105-120. <https://doi.org/10.3414/ME5119>
- Nagle, L. M. (2015). The Role of the Informatics Nurse. In K. J. Hannah, P. Hussey, M. A. Kennedy, & M. J. Ball (Éd.), *Introduction to Nursing Informatics* (p. 251-270). London: Springer London. https://doi.org/10.1007/978-1-4471-2999-8_12
- Office fédéral de la santé publique. (2013). Politique de la santé : les priorités du Conseil fédéral. Berne: Office fédéral de la santé publique. Consulté à l'adresse <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/themen/strategien-politik/gesundheit-2020.html>
- Parish, J. M. (2015). The Patient Will See You Now: The Future of Medicine is in Your Hands. *Journal of Clinical Sleep Medicine : JCSM : Official Publication of the American Academy of Sleep Medicine*, 11(6), 689-690. <https://doi.org/10.5664/jcsm.4788>
- Rouleau, G., Gagnon, M.-P., Côté, J., Payne-Gagnon, J., Hudson, E., & Du-bois, C.-A. (2017). Impact of Information and Communication Technologies on Nursing Care: Results of an Overview of Systematic Reviews. *Journal of Medical Internet Research*, 19(4). <https://doi.org/10.2196/jmir.6686>
- Sensmeier, J. (2017). Harnessing the power of artificial intelligence: *Nursing Management (Springhouse)*, 48(11), 14-19. <https://doi.org/10.1097/01.NUMA.0000526062.69220.41>
- Société Suisse d'Informatique Médical. (2015). Vision « Cybersanté 2025 » Du système de soins au système de santé. Consulté à l'adresse https://www.sgmissim.org/?page_id=774